

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 9 DEL 14.07.2016

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE “NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI”. POSIZIONE POLITICA DEI COMUNI DEI BACINI ACEA PINEROLESE, CCA, CISA E COMUNI DELLA VAL SUSA. DETERMINAZIONI IN MERITO.

L'anno duemilaSEDICI il giorno 14 del mese LUGLIO di alle ore 17,30 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Buttiero Eugenio mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	De Riso Leopoldo	X		1,12	Pinerolo	Cerrano Ermanno	X		32,19
Angrogna	Malan Mario	X		1,12	Piscina	Carità Daniele	X		2,86
Bibiana	Crema Pier Giorgio	X		0,50	Pomaretto	Breusa Danilo	X		1,49
Bobbio Pellice	Geymonat Patrizia	X		0,25	Porte	Zoggia Laura	X		2,36
Bricherasio	Merlo Ilario	X		4,10	Pragelato	Berton Monica		X	0,12
Buriasco	Armando Romano		X	0,75	Prali	Grill Debora		X	0,12
Campiglione	Rossetto Paolo	X		0,12	Pramollo	Long Romina	X		0,25
Cantalupa	Tartaglia Angelo	X		2,61	Prarostino	Avondetto Matteo	X		0,62
Cavour	Scalerandi Donatella	X		1,99	Roletto	Storello Cristiana	X		1,49
Cercenasco	Rubiano Teresa		X	2,11	Rora'	Marocco Ermanno	X		0,12
Cumiana	Poggio Paolo	X		4,47	Roure	Bouc Carlo	X		0,12
Fenestrelle	Meirone Alba		X	0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco		X	0,12
Frossasco	Comba Federico	X		3,85	San Germano Chisone	Reynaud Flavio	X		1,49
Garzigliana	Alloa Lidia	X		0,62	San Pietro Val Lemina	Balangero Anna	X		1,24
Inverso Pinasca	Orsello Cristina	X		0,75	San Secondo di Pinerolo	Sadone Adriana	X		2,11
Luserna San Giovanni	Canale Duilio		X	3,23	Scalenghe	Peiretti Cambiano Carla		X	1,99
Lusernetta	Bricco Pietro		X	0,62	Torre Pellice	Cogno Marco		X	1,24
Macello	Bertone Christian	X		0,87	Usseaux	Ferretti Andrea	X		0,12
Massello	Micol Willy		X	0,87	Vigone	Restagno Ambrogio Claudio		X	1,24
None	Garrone Enzo	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino	X		3,60
Osasco	Miglio Adriano	X		0,50	Villar Pellice	Garnier Lilia	X		0,50
Perosa Argentina	Tron Eraldo	X		3,85	Villar Perosa	Raviol Stefano	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo		X	0,25	Volvera	D'Onofrio Francesco	X		0,87
Pinasca	Prot Daniela	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 87,22 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 13 Consiglieri per un totale di 12,78 quote su 100

Presiede il Sig. SALVAI Luca, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. SALVAI Luca, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Deliberazione Assemblea Consortile n. 09 del 14.07.2016

Oggetto: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE “NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI”. POSIZIONE POLITICA DEI COMUNI DEI BACINI ACEA PINEROLESE, CCA, CISA E COMUNI DELLA VAL SUSA. DETERMINAZIONI IN MERITO.

Il Presidente SALVAI, nel presentare l'argomento, chiede l'inversione dell'ordine del giorno al fine di anticiparne la trattazione e permettere ai rappresentanti dei comuni di sottoscrivere il documento nel corso della riunione.

VISTA

- la legge regionale 22 maggio 2012 n. 7 avente per oggetto “Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”
- la DGR 60-5113 del 18 dicembre 2012 avente per oggetto “*Legge Regionale 24 maggio 2012, n. 7 – Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti. Approvazione della convenzione-tipo per l'istituzione delle conferenze d'ambito*”
- la DGR 61-5114 del 18 dicembre 2012 avente per oggetto “*Legge Regionale 24 maggio 2012, n. 7 – Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti. Criteri ed indirizzi per la predisposizione del piano di ricognizione della situazione patrimoniale ed economica di cui all'articolo 14 comma 5*”
- la DGR 34-6746 del 25 novembre 2013 che ha fornito indirizzi per la redazione delle convenzioni istitutive della Conferenza d'Ambito, sollecitando altresì i Comuni e le Province a proseguire il percorso di convenzionamento, e nello specifico ad adeguare i testi delle convenzioni istitutive delle Conferenze d'Ambito esplicitando le forme, tra quelle previste dalle normative, che garantiscano alle medesime certezza e continuità nella effettiva copertura dei costi di investimento e di gestione dei servizi. La Regione ha altresì stabilito che le convenzioni istitutive vengano stipulate entro tre mesi dalla data di approvazione della sopracitata DGR: scaduto, eventualmente, invano tale termine la Regione attiverà il procedimento di sostituzione disciplinato dall'art. 14 c. 2 della L.R. 7/2012

ATTESO CHE

- alcuni territori della Provincia di Torino, già nell'ambito delle attività propedeutiche alla formazione della conferenza d'ambito (convenzione istitutiva e ricognizione economico patrimoniale di cui alla L.R. 7/2012) e successivamente nell'ambito del gruppo di lavoro di cui al protocollo d'intesa “*Verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell'ambito territoriale torinese*” hanno:
 - condiviso elementi importanti per una integrazione funzionale e gestionale e soprattutto convergente sulle dinamiche dei propri territori
 - ravvisato l'opportunità di richiedere alla Regione Piemonte che venga definita formalmente nell'ambito della Provincia di Torino una autonoma Conferenza d'Ambito o in subordine, nell'ambito della Conferenza d'Ambito prevista dalla legge 7/2012, l'istituzione di un'Autorità d'Ambito con i poteri della Conferenza d'Ambito, che comprenda i territori degli attuali bacini ACEA, CADOS area Val Susa e Val Sangone, CISA, CCA, attraverso uno specifico documento
- i bacini ACEA, Cados “area Val Susa e Val Sangone”, CISA, CCA hanno sottoscritto e presentato alla Provincia di Torino in data 10 gennaio 2014 un documento sulla Costituzione

della Conferenza d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti, approvato dall'assemblea Consortile del Consorzio ACEA Pinerolese con provvedimento n. 05 del 31 marzo 2014. Detto documento è stato formalmente trasmesso, a mezzo PEC, alla Regione Piemonte in data 08.06.2016

- la Regione Piemonte ha presentato nell'ambito del Comitato tecnico della Conferenza regionale dell'ambiente in data 9-16 giugno e della Conferenza regionale dell'ambiente del 13 luglio u.s. uno schema di Disegno di legge regionale recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti" che verrà avviato per l'iter legislativo in commissione consigliare ed in consiglio regionale

VISTO il documento sulla Proposta di legge regionale "NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI". Posizione politica dei comuni dei bacini ACEA Pinerolese, CCA, CISA e comuni della Val Susa, sottoscritto e presentato alla Regione Piemonte in data 13 luglio 2016 (composto da n. 4 pagine)

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione del documento sottoscritto dai rappresentanti dei comuni dei bacini ACEA Pinerolese, CCA, CISA e comuni della Val Susa

Il Presidente, dopo aver dato ampia illustrazione sull'argomento sottolinea la posizione del territorio pinerolese sull'argomento condiviso con altri territori della città metropolitana. Da quindi lettura del deliberato.

Invita quindi l'Assemblea alla discussione. Non essendoci interventi, invita l'Assemblea all'approvazione

Senza ulteriori osservazioni

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente e ritenutola meritevole di approvazione
Ritenuta la propria competenza in materia

VISTI

- la Convenzione Consortile
- lo Statuto Consortile
- il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- la Legge Regionale 24.05.2012, n. 7
- la DGR n. 60-5113 del 18.12.2012
- la sentenza n. 928 del 24.07.2013 tribunale amministrativo regionale per il Piemonte
- la DRG n- 34-6746 del 25.11.2013
- il disegno di legge regionale "Norme in materia di gestione dei rifiuti"

Si procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

- n. 34 voti favorevoli corrispondenti a 87,22 quote, espressi nei modi previsti dalla legge

DELIBERA

1. di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante del presente deliberato
2. di prendere atto del documento sulla Proposta di legge regionale "NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI". Posizione politica dei comuni dei bacini ACEA Pinerolese, CCA, CISA e comuni della Val Susa sottoscritto e presentato alla Regione Piemonte in data 13 luglio 2016 (composto da n. 4 pagine), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale
3. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile
4. di trasmettere il presente documento alla Regione Piemonte ed a tutti Comuni del Consorzio ACEA Pinerolese che procedono alla sottoscrizione
5. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE “NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI”

POSIZIONE POLITICA DEI COMUNI DEI BACINI ACEA PINEROLESE, CCA, CISA, E COMUNI DELLA VAL SUSA

La proposta del disegno di Legge regionale “Norme in materia di gestione dei rifiuti”, costituisce e identifica il nuovo modello di governance del sistema di gestione dei rifiuti nella Regione Piemonte.

Questa proposta di legge tende a superare di fatto quanto stabilito con la legge n. 7 del 2012, ma in una logica e un approccio che tende verso un modello orientato ad un accentramento decisionale e gestionale ancor più accentuato rispetto alla legge 7/2012. E' quanto si evince chiaramente dalla definizione e delimitazione degli ambiti territoriali ottimali specificati all'art. 7 della proposta di legge che, i sottoscrittori di questo documento, dichiarano di non condividere.

In particolare si ritiene che l'area vasta coincidente con la Città Metropolitana costituisca una aggregazione eccessiva rispetto all' attuale articolazione composta dagli otto consorzi obbligatori di bacino presenti sul territorio e istituiti dalla legge 24 del 2002.

Già nel mese di gennaio del 2014, in sindaci di Ciriè, Ivrea, Pinerolo, i rappresentanti dei 43 sindaci della Val Susa e Val Sangone e i Presidenti del Consorzio Acea Pinerolese, del Consorzio Canavesano Ambiente e del Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'Ambiente avevano espresso con la sottoscrizione di un documento presentato all'allora assessore all'Ambiente della Provincia di Torino la loro contrarietà alla costituzione delle Conferenze d'Ambito come previste dalla legge regionale n. 7 del 2012 in sostituzione degli attuali consorzi di bacino¹. In tale documento si evidenziavano le perplessità verso la costituzione di un'unica entità di governo a livello provinciale e la necessità, oltre che l'opportunità, che il processo costitutivo del nuovo sistema di governo di gestione integrata dei rifiuti, nell'ambito delle norme di legge previste in materia, dovesse essere definito da un percorso condiviso e che tenesse conto delle caratteristiche, delle esigenze, delle specificità e volontà dei singoli territori.

Su queste logiche e su questi indirizzi aveva anche lavorato e discusso il gruppo di lavoro istituito su iniziativa dell'ATO-R di Torino nel periodo dal mese di luglio al mese di novembre del 2013 a seguito della sottoscrizione di un protocollo di intesa

¹ Allegato: “Costituzione della Conferenza d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti nella Provincia di Torino”
Posizione politica dei Bacini ACEA, CADOS area Val Susa e Val Sangone, CISA, CCA .

sottoscritto dai comuni capofila dei bacini della Provincia di Torino anche per conto di tutti i comuni della provincia. Sindaci, Presidenti di Consorzio, rappresentanti delle Aziende, e loro delegati, avevano approfondito e verificato la fattibilità, dal punto di vista politico, tecnico, giuridico, procedurale, economico finanziario e strategico industriale, temporale , di processi aggregativi delle società pubbliche e miste presenti nel territorio provinciale e le possibilità delle modalità di integrazione per raggiungere dimensioni territoriali adeguate ad affrontare il problema della gestione dei rifiuti sul territorio provinciale.

Il Gruppo di lavoro, attraverso questo confronto strutturato e articolato, pur evidenziando la necessità di avviare un percorso di integrazione tra i soggetti operativi del territorio provinciale aveva condiviso come questa potesse realizzarsi attraverso diverse modalità quali l'integrazione funzionale di tipo plurale e l'integrazione societaria di aziende.

La conclusione di quel lavoro ha delineato due percorsi importanti di aggregazione per le società che operano sul territorio: la fusione delle società di gestione appartenenti ai consorzi Covar 14 e Cados² e un progetto di integrazione funzionale e gestionale per le società di gestione Acea Ambiente, Acsel Servizi, Sia, Scs scaturito nella formalizzazione di un contratto di "Rete di imprese" tra queste società, denominata "Corona Nord-Ovest".

Oggi con motivazioni analoghe a quelle indicate nel documento di gennaio 2014, i Comuni del Consorzio Canavesano Ambiente (CCA), del Consorzio Acea Pinerolese, del Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente (CISA) e Comuni della Val Susa ritengono necessaria una modifica dell'art. 7 della proposta di disegno di Legge regionale "Norme in materia di gestione dei rifiuti" attualmente in discussione, dove per area vasta si deve intendere un'area territoriale omogenea nella quale sia possibile l'organizzazione del servizio secondo quanto disposto al comma 2 dell'art. 7 della legge regionale del 29 ottobre 2015 n. 23. Questa legge, che di fatto costituisce l'incipit della attuale proposta legislativa, esprime chiaramente che *"le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono attribuite alla Città metropolitana ed alle province, che le esercitano nei modi e nei tempi stabiliti da apposita legge regionale, da adottarsi entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge"*.

Ma al punto b) del comma 2 della stessa legge 23/2005 viene anche specificato che *"la Città metropolitana e le province esercitano le funzioni concernenti i conferimenti separati, la raccolta differenziata, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti garantendo la*

² Per questo Consorzio la società CIDIU che gestisce il servizio nei comuni della pianura contermini alla città di Torino.

partecipazione diretta dei comuni, organizzati per aree territoriali omogenee, alle relative decisioni”.

Dunque non è un elemento automatico che l'area territoriale omogenea della ex provincia di Torino debba coincidere con il territorio della Città metropolitana. Anzi ci sono motivi fondati di natura morfologica, tecnica ed economica che evidenziano come l'omogeneità territoriale sia per aree più circoscritte.

Non c'è alcun dubbio che Torino e i comuni della sua prima cintura abbiano caratteristiche molto diverse dai comuni delle aree collinari, montane, ma anche di pianura che costituiscono la seconda cintura della Città metropolitana. Quest'ultimi territori coincidenti con le aree del pinerolese, della Val Susa, del ciriacese, del canavese condividono elementi importanti per una possibile integrazione funzionale e gestionale e soprattutto convergente sulle caratteristiche e dinamiche dei propri territori. In particolare:

- Una omogeneità di caratteristiche morfologiche e socio economiche dei propri territori tali da rendere possibile l'adozione di modalità integrate e convergenti di gestione del servizio;
- un livello alto di attuazione degli obiettivi del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di città metropolitana che li pone, tra l'altro, in una situazione di effettiva possibilità di raggiungere gli sfidanti obiettivi futuri che saranno definiti e posti dalle autorità europee, nazionali e regionali in materia;
- l'esistenza di una sostanziale uniformità nei costi del servizio che pone questi territori ai livelli più bassi nell'ambito della città metropolitana.

E proprio sulla base di queste assunzioni, nel mese di aprile le società Acea Ambiente S.r.l., ACSEL Servizi S.p.A., SIA S.r.l. e Società Canavesana Servizi S.p.A., società che svolgono il servizio di gestione dei rifiuti nei bacini del pinerolese, della Val Susa, del Ciriacese e del basso canavese, hanno dato vita alla rete di imprese "Corona Nord-Ovest" nella logica di integrazione funzionale delle attività dei servizi svolti.

Per tutti questi motivi si ritiene che le aree vaste con caratteristiche di aree territoriali omogenee nella Città Metropolitana non possa essere una sola ma debbano essere almeno due o più di due: una coincidente con il capoluogo Torino e i comuni contermini appartenenti alla così detta prima cintura e la seconda coincidente con i comuni della così detta "seconda cintura" che possono comprendere i comuni degli

attuali consorzi Acea Pinerolese, CCA, CISA e i comuni della Val Susa, appartenenti attualmente al consorzio CADOS, o una aggregazione di questi consorzi in due realtà di governo uniti da contiguità territoriale e omogeneità gestionale.

Con questa impostazione gli organismi di gestione, in sostituzione della Città metropolitana, potranno essere costituiti da appositi organismi, denominati ad esempio "*Organismi Territoriali Omogenei*", che dovranno essere opportunamente individuati sulla base delle caratteristiche sopra descritte.

In questi organismi potrà confluire il personale degli attuali consorzi che saranno soppressi.

Le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, saranno quindi svolte da questi nuovi organismi territoriali, i quali assumeranno le competenze che nella proposta di disegno di legge erano attribuiti come area vasta alla Città metropolitana.

Sulle base di queste considerazioni si ritiene necessaria una ulteriore riflessione circa l'impostazione data al sistema di "governance" dei rifiuti dall'attuale proposta di legge e una maggiore considerazione per una articolazione degli organismi di gestione che, pur proseguendo sulla strada dell'integrazione e dell'accorpamento, mantengano una effettiva coerenza e omogeneità in termini di organizzazione e gestione tecnica ed economica del servizio.

Torino, 12 luglio 2016

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

CONSORZIO ACEA PINEROLESE

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI PER L'AMBIENTE

COMUNI DELLA VAL SUSAS

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE

F.to SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE

F.to MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 22 LUG 2016

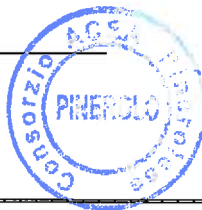
Pinerolo, li 22 LUG 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:

Pinerolo, li 22 LUG 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 22 LUG 2016 al -5 AGO 2016, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA -1 AGO 2016

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. 267/2000)

Pinerolo, li 11 AGO 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

